

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 maggio 2021, n. G06120

Deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2021, n. 176. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati a sostenere la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2. Impegno complessivo di euro 700.000,00 a favore di creditori diversi sul capitolo H42538, di cui euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 ed euro 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2022.

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 1° aprile 2021, n. 176. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati a sostenere la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2. Impegno complessivo di euro 700.000,00 a favore di creditori diversi sul capitolo H42538, di cui euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 ed euro 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2022.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Su proposta della dirigente dell'Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, lettera a);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge di stabilità regionale 2021);

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) e, in particolare, l'articolo 30, comma 2;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 (Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

PREMESSO che in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico la quale dispone:

- all'articolo 1, comma 2, che *“Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare*

- i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare”;*
- *all'articolo 1, comma 3, che “I soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016, nell'ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo: a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della l. r. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18; b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive modifiche; c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione; d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche”;*
 - *all'articolo 4, che, nel rispetto delle Tavole di Fondazione, il patrimonio delle IPAB estinte è destinato alle ASP secondo i criteri definiti dai relativi commi 5 e 6;*
 - *all'articolo 17, comma 7 bis, come modificato dall'articolo 3, comma 49, della l. r. 25/2020, che “La Regione sostiene la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP attraverso la concessione di appositi contributi a valere sulle risorse di cui al fondo previsto dall'articolo 25, comma 1bis, secondo le modalità e i criteri definiti con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione”;*
 - *all'articolo 25, comma 1 bis, che “Agli oneri derivanti dall'articolo 17, comma 7 bis, si provvede mediante l'istituzione nel programma 07 della missione 12, titolo 2 “Spese in conto capitale”, del “Fondo per sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP”, la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 500.000,00 per l'anno 2021 e a euro 200.000,00 per l'anno 2022, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03, della missione 20, titolo 2”;*

CONSIDERATO che

- l'utilizzo del patrimonio delle ASP rappresenta una risorsa indispensabile sia ai fini della diretta erogazione dei servizi che per ricavarne le rendite da reinvestire nelle attività proprie di ciascun Ente;
- ai sensi dell'articolo 17 della l. r. 2/2019 e del regolamento attuativo n. 5 del 2020, nella parte relativa alla gestione del patrimonio, le ASP devono provvedere alla predisposizione di appositi programmi di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in conformità ai seguenti principi: a) valorizzazione del patrimonio, attraverso il conseguimento di rendite dai propri beni patrimoniali commisurate ai relativi valori di mercato, definiti in misura non inferiore ai dati rilevati dall'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) ai fini del monitoraggio e delle quotazioni immobiliari; b) utilizzazione dei proventi della gestione del patrimonio per gli scopi indicati all'articolo 16, comma 7;

- occorre, pertanto, sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, che, il più delle volte risulta vetusto e necessitante di considerevoli interventi strutturali;
- la Regione Lazio, per le finalità di cui al precedente capoverso, ha stabilito la costituzione di un apposito Fondo e la determinazione dei criteri e delle modalità per l'accesso alle relative risorse;
- che le risorse relative al suddetto Fondo, pari a euro 500.000,00 per l'esercizio 2021 e la somma di euro 200.000,00 per l'esercizio 2022 sono stanziata sul capitolo U0000H42538 – Macroaggregato U.02.03.01.02.000 – “Fondo per sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP § Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Risorse Autonome”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1° aprile 2021, n. 176 con la quale sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis, della l. r. 2/2019, i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, riportati nel relativo allegato “A”;

CONSIDERATO che con la suddetta DGR 176/2021:

- è stato disposto che con apposito provvedimento del Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale sarebbe stato emanato un apposito avviso pubblico per la presentazione dell'istanza di accesso ai contributi previsti dal presente provvedimento;
- sono state assunte le seguenti prenotazioni di spesa sul capitolo U0000H42538 del bilancio di previsione della Regione Lazio 2021-2023:
 - n. 10601/2021 di euro 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2021;
 - n. 5405/2022 di euro 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2022;

RITENUTO pertanto, necessario approvare, ai sensi della DGR 176/2021, l'avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Aziende pubbliche di servizi alle persone (ASP), di cui all'allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate,

di approvare, ai sensi della DGR 176/2021, l'avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Aziende pubbliche di servizi alle persone (ASP), di cui all'allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento.

di impegnare a favore di creditori diversi sul capitolo H42538 (Missione 12, Programma 7, PdC 2.03.01.02) l'importo complessivo di euro 700.000,00, di cui euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 ed euro 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2022.

Le obbligazioni giungeranno a scadenza negli esercizi finanziati 2021 e 2022

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Allegato A

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI A
SOSTENERE LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
IMMOBILIARE DELLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)**

1. FINALITA'

L'articolo 1, comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 dispone che "Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare".

Per le suesposte ragioni, le ASP ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della medesima legge regionale, predispongono appositi programmi di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in conformità ai seguenti principi: a) valorizzazione del patrimonio, attraverso il conseguimento di rendite dai propri beni patrimoniali commisurate ai relativi valori di mercato, definiti in misura non inferiore ai dati rilevati dall'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) ai fini del monitoraggio e delle quotazioni immobiliari; b) utilizzazione dei proventi della gestione del patrimonio per gli scopi indicati all'articolo 16, comma 7.

Con il presente Avviso emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della l. r. 2/2019 e in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 176 del 1 aprile 2021, si prevede la concessione di appositi contributi, al fine di sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, quale ulteriore mezzo per garantirne il pieno inserimento nel sistema integrato dei servizi socioassistenziali del Lazio, garantendo così un miglioramento degli standard qualitativi della loro offerta e la promozione di iniziative innovative.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro 700.000,00 di cui euro 500.000,00 per l'anno 2021 e euro 200.000,00 per l'anno 2022, e trova copertura sul capitolo H42538 "Fondo per sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP"

Il contributo concedibile per ogni singolo progetto è sino alla misura massima di euro 500.000,00.

È facoltà del richiedente cofinanziare il progetto.

3. BENEFICIARI

Soggetti beneficiari del presente Avviso sono le Aziende Pubbliche di servizi alla Persona – di seguito ASP - costituite ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 che eroghino servizi all'interno del territorio della Regione Lazio e che risultino proprietarie di immobili o il cui patrimonio risulti costituito da cespiti conferiti o assegnati a seguito di fusione o estinzione di IPAB alla data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti soggetti possono presentare una o più proposte progettuali, con l'indicazione delle priorità di intervento, ma possono essere beneficiari del finanziamento di un solo intervento. Verrà comunque finanziato l'intervento con il punteggio maggiore. In caso di parità di valutazione verrà seguito l'ordine di priorità indicato dal soggetto proponente e, comunque, data l'esiguità degli stanziamenti, fino a esaurimento risorse.

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP sono ammessi a contributo, con priorità specifica agli immobili di valore storico-artistico, gli interventi di seguito indicati e nello specifico:

- a) "interventi di messa in sicurezza";
- b) "interventi di restauro e di risanamento conservativo".

L'intervento oggetto di istanza di finanziamento non deve risultare destinatario di altri finanziamenti pubblici.

5. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo, sottoscritte e compilate nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), secondo il modello di cui all'allegato A1 del presente avviso, dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica certificata arearapportiipab@regione.lazio.legalmail.it entro il 30 giugno 2021.

L'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata dovrà riportare la seguente dicitura "Domanda di contributo di cui all'Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)"

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati a pena di esclusione:

- una Scheda progettuale con l'indicazione di tutti gli elementi utili ai fini della valutazione del progetto, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente richiedente;
- atto dell'organo deliberante del soggetto proponente con il quale:
 1. si approvano la "Domanda di contributo" e il progetto;
 2. si dà mandato al legale rappresentante dell'ente o a un suo delegato di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
 3. si dichiara di rispettare i vincoli di destinazione;
 4. si impegna e vincola sul bilancio dell'Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso;
 5. si individua il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del d. lgs. 50/2016 e successive Linee Guida ANAC n. 3 recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

6. si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
- certificato di proprietà dell'immobile e relativa visura catastale aggiornata o, comunque, la documentazione attestante la proprietà dell'immobile in capo all'IPAB fusa nell'ASP o a quella estinta di cui l'ASP risulti destinataria delle risorse residue;
- la seguente documentazione tecnica:
 - 1) Elaborati di progetto redatti in conformità alle disposizioni di cui al d. lgs. 50/2016 e al DPR 207/2010;
 - 2) Rilievi fotografici dell'immobile interessato dagli interventi;
 - 3) Dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale vengono indicati:
 - a. la procedura che si intende utilizzare e gli articoli di legge applicati;
 - b. l'elenco dei vincoli ricadenti sull'area oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti e l'eventuale intenzione di ricorrere alla conferenza dei servizi di cui alla Legge 241/90.
 - c. Cronoprogramma delle attività.
- la certificazione attestante il valore storico – artistico dell'immobile oggetto dell'intervento (solo nel caso in cui l'intervento riguardi immobili di valore storico-artistico);
- una relazione sintetica sulle finalità che si intendono perseguire attraverso il progetto di ristrutturazione, riqualificazione o valorizzazione del bene interessato.
- la fotocopia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'Ente o del delegato.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente o da un suo delegato (e in tal caso occorre allegare la delega)

La struttura regionale competente non assume alcuna responsabilità in caso di erroneo invio della documentazione o per problematiche connesse al sistema di posta elettronica certificata, pertanto, gli enti sono tenuti a verificare che risultino l'accettazione e la consegna di quanto inviato.

L'amministrazione regionale si riserva di richiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro e non oltre venti giorni decorrenti dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni o rettifiche, il soggetto proponente sarà considerato rinunciatario.

6. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse dalla valutazione di cui all'articolo 9 le domande:

1. presentate in maniera difforme da quanto previsto all'articolo 5 del presente Avviso;
2. presentate da soggetti diversi da quelli individuati dall'articolo 3 del presente Avviso;
3. pervenute oltre il termine previsto dall'articolo 5 del presente Avviso;
4. non sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente o da un suo delegato;
5. aventi ad oggetto interventi diversi da quelli indicati all'articolo 4 del presente Avviso o non conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
6. riguardanti progetti per i quali l'ASP ha ottenuto altri contributi pubblici.

7. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, la struttura regionale competente verificherà l'assenza delle cause di esclusione ai sensi all'articolo 6, nonché la sussistenza del requisito del carattere storico – artistico dell'immobile oggetto dell'intervento, nel rispetto del criterio di priorità di cui all'articolo 4 del presente Avviso.

Successivamente le istanze, per le quali sia stata accertata l'assenza di cause di esclusione, saranno trasmesse alla Commissione di cui all'articolo 8, che procederà, entro 30 giorni – salvo proroga - dal ricevimento della documentazione della struttura regionale competente, alla valutazione delle proposte progettuali con l'assegnazione dei punteggi, come individuati nel successivo articolo 8.

Gli esiti della valutazione saranno trasmessi formalmente dalla Commissione alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale che procederà con apposito atto dirigenziale alla approvazione delle graduatorie definitive e agli ulteriori adempimenti, pubblicato sul BURL e sul sito della Regione Lazio nella sezione “Amministrazione Trasparente” e in www.regione.lazio.it/politichesociali

I contributi saranno assegnati sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà:

- di procedere al finanziamento anche in presenza di una sola richiesta valida;
- di non procedere al finanziamento nel caso in cui nessuna delle richieste presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile

Gli interventi ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse costituiranno un parco progetti che potranno essere finanziati, in caso di ulteriore disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima.

8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione è nominata con atto della Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ed è composta di tre membri, scelti tra esperti in materia di restauro conservativo e/o valorizzazione e/o messa in sicurezza di immobili.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un dipendente della struttura regionale competente in materia di ASP.

9. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Saranno ammissibili i progetti che presentino i seguenti requisiti:

- a) sviluppati almeno a livello di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 d.lgs. 50/2016);
- b) che presentino funzionalità dell'opera o dello stralcio oggetto di finanziamento;
- c) relativi a lavori stimati sulla base del prezziario regionale;
- d) relativi a lavori non iniziati alla data di presentazione dell'istanza.

La procedura di valutazione delle sole domande ritenute ammissibili determina una graduatoria sulla base dell'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, così suddivisi:

Criteri tecnici:

a) Livello di progettazione (max 20 punti):

- 20 punti = progetto esecutivo;
- 15 punti = progetto definitivo;
- 10 punti = progetto preliminare;
- 5 punti = studio di fattibilità;

b) Localizzazione territoriale ¹ (max 10 punti):

- 10 punti = in ambito urbano (centro abitato);
- 5 punti = in ambito extra-urbano;

c) Caratteristiche ambientali (max 15 punti cumulabili):

- 7 punti = miglioramento della classe energetica (valore minimo 50 Kwh/mq annuo);
- 5 punti = utilizzo di energie rinnovabili ² (solare-termico, fotovoltaico, minieolico, etc...);
- 3 punti = piano di gestione economie derivanti dal risparmio energetico per finalità sociali;

d) Tipologia intervento (max 20 punti cumulabili)

- 10 punti = interventi aventi carattere di urgenza³;
- 10 punti = interventi riguardanti un bene di interesse storico, artistico;

Criteri finanziari: (max 15 punti)

Co-partecipazione finanziaria del soggetto proponente (max 10 punti)

- 15 punti = $\geq 20\%$ dell'investimento totale;
- 10 punti = $\geq 10\%$ dell'investimento totale.

Valutazione qualitativa generale: (max 20 punti)

Il punteggio sarà deciso dalla Commissione giudicatrice sulla base di una valutazione complessiva della proposta e in particolare della capacità di sostenibilità economica che emerge dalla documentazione specialistica allegata alla domanda, dell'innovazione della proposta tecnica e della capacità del servizio di rispondere compiutamente al fabbisogno che emerge dal territorio.

Sono ammessi a finanziamento i progetti con un punteggio minimo pari a 40 punti

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

¹ Il punteggio sarà assegnato in base alla ubicazione dell'immobile tenuto conto delle classificazioni OMI

² Utilizzo di energie rinnovabili: per la produzione di energia elettrica almeno per l'80% del fabbisogno annuo, per la produzione di acqua calda sanitaria almeno per il 50% del fabbisogno annuo, per il recupero delle acque piovane, laddove possibile, nell'impianto di scarico wc, nell'impianto di irrigazione o in altro utilizzo.

³ L'urgenza dell'intervento deve essere comprovata attraverso l'allegazione di idonea documentazione (es. perizie, ordini dell'Autorità etc.)

Il contributo a carico della Regione sarà erogato sulla base delle disposizioni della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88:

- a) per il 20 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;
- b) per il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto e del quadro tecnico economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
- c) per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
- d) per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro all'amministrazione regionale del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera, da trasmettere all'amministrazione regionale entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

La rendicontazione delle spese, completa della relativa documentazione tecnico - amministrativa e contabile, deve essere trasmessa dall'ASP beneficiaria all'indirizzo di posta elettronica certificata arearapportiipab@regione.lazio.legalmail.it

11. TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROGETTI PROROGA E VARIAZIONI

Il termine previsto per la conclusione del progetto è di 18 mesi dalla data di accettazione del contributo, che dovrà essere comunicata entro 5 gg dal ricevimento della relativa comunicazione.

Il soggetto beneficiario potrà presentare apposita istanza di proroga all'indirizzo di posta elettronica certificata arearapportiipab@regione.lazio.legalmail.it per i seguenti motivi:

1. approvazione di una variante in corso d'opera ai sensi della vigente normativa;
2. eventuale impossibilità di anticipazioni di cassa da parte dell'Ente finanziato, attestate dal Responsabile del Servizio Finanziario.
3. ritardi dovuti alla acquisizione di autorizzazioni, nulla Osta e concessioni da parte di soggetti terzi.

Il soggetto beneficiario potrà presentare richieste di variazioni, corredate da una breve relazione che evidenzi e motivi le modifiche da apportare al progetto originario; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

La Direzione regionale per l'Inclusione Sociale valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario.

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Nel caso di inadempienza degli obblighi assunti o di mancata osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia, si procederà alla revoca del contributo pubblico e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

La revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente già erogate è disposta:

- a. se il progetto non venga realizzato entro 18 mesi dalla concessione del contributo, salvo proroga, o venga realizzato in difformità da quello per il quale sono stati concessi i contributi. In caso di difformità parziale potrà essere disposta una proporzionale riduzione del contributo.
- b. se i beneficiari dichiarino di rinunciare ai contributi concessi;
- c. in caso di mancata presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Nei casi di revoca del contributo la Regione Lazio esperisce tutte le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate di quant'altro previsto per legge.

13. MONITORAGGIO E DISPOSIZIONI GENERALI

La Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale provvederà all'istituzione di un nucleo tecnico – composto da dirigenti o funzionari regionali esperti in materia di appalti e contabile - che avrà il compito di effettuare gli eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso con l'obiettivo di monitorare lo stato di attuazione degli interventi oggetto di finanziamento e l'utilizzo dei fondi erogati.

Qualora il contributo sia finalizzato alla ristrutturazione o riqualificazione di un immobile destinato alla specifica erogazione di un servizio, gli interventi oggetto di contributo regionale devono essere mantenuti per le finalità per le quali è stato concesso il contributo medesimo fino alla decorrenza del ventesimo anno di validità senza subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Le scadenze di cui al precedente punto potranno essere derogate, comunque non prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli interventi, previa autorizzazione della Direzione Regionale competente in materia rilasciata dietro motivata richiesta del soggetto beneficiario, che ne rimane comunque in possesso, e soltanto per utilizzazioni coerenti con i propri fini istituzionali.

Nulla sarà dovuto ai soggetti richiedenti, esclusi dal finanziamento, per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione al presente Avviso. Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

La Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale si riserva la facoltà, nel caso di revoca dell'assegnazione del contributo, di finanziare il progetto che segue nella graduatoria entro e non oltre i tre anni dalla pubblicazione delle graduatorie definitive.

14. (PRIVACY)

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

2. A tal riguardo, si informa che:

- a. il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, mail: dpo@regione.lazio.it, PEC protocollo@regione.lazio.legalmail.it;
- b. il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - mail: risorseumane@regione.lazio.it, PEC: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it;
- c. il Responsabile della Protezione dei Dati è dott. Gianluca Ferrara, mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it, PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it.

3. La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali per le seguenti finalità: - partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti nel presente Avviso; - erogazione del contributo concesso; - ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o

regolamenti, statali o regionali, o da norme europee; - esecuzione da parte dell'Ente medesimo dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

4. I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo all'Amministrazione regionale.

5. Ove necessario, per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: - dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire; - poteri di rappresentanza legale posseduti; - dati giudiziari e fiscali.

6. I dati personali acquisiti saranno trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.

7. I dati saranno raccolti ed elaborati dalla Regione Lazio e resi disponibili nei confronti del responsabile del trattamento degli stessi della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione regionale per l'Inclusione sociale coinvolto della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Gli stessi potranno, inoltre, essere oggetto di comunicazione a soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio.

8. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

9. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal GDPR e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo 10, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del GDPR. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

10. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

15. INFORMATIVA

I soggetti interessati potranno prendere visione del presente Avviso sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it/politichesociali e rivolgersi per ulteriori informazioni al seguente recapito: mangeloni@regione.lazio.it

Allegato A1

**DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 7 BIS
DELLA L. R. 2/2019**

Spett. le **REGIONE LAZIO**
Direzione regionale per l'Inclusione Sociale
Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza
arearapporti@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Domanda di contributo per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della l. r. 2/2019

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente

.....

Indirizzo.....

Comune..... Provincia.....

telefonopec.....

RICHIEDE

per il seguente intervento:

messa in sicurezza

di restauro e di risanamento conservativo

bene di interesse storico artistico (barrare oltre a una delle alternative di cui sopra solo nel caso in cui l'intervento riguardi immobili di valore storico-artistico))

ubicato nel comune di

l'ammissione del medesimo intervento ai benefici finanziari previsti dalla DGR 1° aprile n. 176. 2021, ai fini della realizzazione del progetto illustrato nella documentazione allegata alla presente domanda di contributo, di cui ne forma parte integrante e sostanziale.

Allo scopo, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della possibilità che vengano effettuati controlli sulla veridicità delle medesime da parte di questa amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R.,

DICHIARA CHE

- ✓ il costo complessivo dell'intervento è di €..... (.....);
- ✓ il contributo richiesto è di €..... pari al% del costo complessivo del progetto;
- ✓ il costo a carico del soggetto proponente è di €..... (.....
.....), pari al% del costo complessivo del progetto (se previsto);
- ✓ le risorse finanziarie del soggetto proponente sono state deliberate con il seguente atto dell'organo esecutivo:
- ✓ il progetto per il quale si richiede il contributo non è stato finanziato con altri contributi pubblici.

In caso di esito positivo della presente richiesta, il sottoscritto si impegna a nome del soggetto proponente:

- ✓ ad utilizzare l'immobile oggetto del finanziamento per le sole finalità indicate nel progetto presentato;
- ✓ ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicate nell'Avviso Pubblico;
- ✓ a impegnare, in via esclusiva, il contributo oggetto della richiesta per la realizzazione dell'intervento proposto;
- ✓ a farsi carico del costo dell'intervento per quanto eccedente il contributo richiesto;
- ✓ ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento;
- ✓ a rispettare il cronoprogramma previsto per la realizzazione del progetto;
- ✓ a fornire ogni ulteriore documentazione richiesta dalla Regione Lazio.

Si allegano alla presente "Domanda di contributo" la documentazione prevista dall'articolo 5 dell'Avviso Pubblico e copia del documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

Il Legale Rappresentante

.....
(timbro e firma)

..... li...../...../.....

Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003, che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto al fine della concessione del finanziamento richiesto.

Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte della Regione Lazio che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.

Il Legale Rappresentante

.....
(timbro e firma)

..... li...../...../.....